

Editoriale



Angelo Borrelli, capo del Dipartimento della Protezione civile nazionale dal 8 agosto 2017 al 26 febbraio 2021

Cari lettori,

Rivolgo, *immanzitutto*, un caro saluto ad Angelo Borrelli che per tre anni e mezzo ha ricoperto l'incarico di capo del DPC fino al 26 febbraio scorso. Un lungo percorso professionale il suo, iniziato nel 2002 nel Dipartimento guidato da Bertolaso dal 2001 e che vede una tappa importante della sua carriera nel 2008, anno in cui divenne coordinatore dell'Ufficio amministrazione e bilancio. Un incarico questo oggettivamente delicato e particolarmente pericoloso, coinciso con il momento in cui iniziava a scatenarsi una guerra senza esclusione di colpi contro Bertolaso, 'l'uomo del fare' che Berlusconi intravedeva come suo possibile delfino. Borrelli uscì indenne da quel periodo, nonostante la Corte dei Conti contestò a lui e naturalmente a Bertolaso, alcuni contratti legati al trasferimento del summit 'G8' all'Aquila. La faccenda, poi, finì in niente... ma dopo 4 anni. Sappiamo del resto, oramai da lungo tempo, come lavorare in Protezione civile sia più pericoloso che correre in 'Formula Uno'! Borrelli continuò, quindi, il suo percorso nel DPC, diventandone vicecapo e infine capo nell'agosto del 2017. A lui va riconosciuto di avere sempre avuto uno splendido rapporto con il Volontariato, un rapporto di vicinanza ed empatia che penso tutti i volontari PC abbiano

percepito come genuino. Credo che abbia trascorso gran parte dei suoi weekend partecipando a manifestazioni dove veniva invitato da grandi o piccole organizzazioni che fossero. Non dimentichiamo poi che quel fondamentale percorso per tutto il sistema della Protezione civile che dalla vecchia Consulta del Volontariato ha portato all'istituzione del Comitato Nazionale del Volontariato PC - composto dalle due Commissioni, Nazionale e Territoriale, ovvero anche dai rappresentanti del Volontariato locale -, si è felicemente concluso sotto la sua direzione. Pandemia da SARS-CoV-2, dichiarazione dello stato di emergenza nazionale, 31 gennaio 2020. Dopo quella data, la sede operativa del Dipartimento della Protezione civile fu in parte 'occupata' dal ministro della Salute, Roberto Speranza e dal Comitato Tecnico Scientifico, costituito per decreto il 5 febbraio, di cui Agostino Miozzo divenne coordinatore. Il CTS fu il protagonista assoluto



Fabrizio Curcio, nuovo capo del DPC dallo scorso 26 febbraio e già capo Dipartimento dal 3 aprile 2015 al 8 agosto 2017

delle conferenze stampa in tema di andamento della pandemia e delle misure prese e da intraprendere per contrastarne la diffusione. Il 18 marzo il Presidente Conte nominò Domenico Arcuri, commissario straordinario per l'emergenza CoViD-19 che ottenne, così, anche lui un ufficio nella sede del DPC. Per dovere di cronaca sottolineo che Arcuri non subentrò a Borrelli in questa carica, in quanto Borrelli non ricevette mai tale nomina con un decreto come, invece, avvenne per Arcuri. In tale contesto esprimere un giudizio sul ruolo di Borrelli durante la pandemia, a parte l'immediata attivazione del Volontariato in aeroporti e stazioni ferroviarie a supporto della Sanità, mi sembrerebbe azzardato e ingeneroso. La Protezione civile non aveva un ruolo decisionale e operativo autonomo se non quello amministrativo e legislativo di 'accompagnare' le disposizioni del Governo e del commissario Arcuri. Lo scorso 13 febbraio con la na-

scita del Governo Draghi è stato riformato il CTS; il generale Francesco Paolo Figliuolo ha preso il posto di Arcuri e Fabrizio Curcio è diventato il 'nuovo' capo del DPC che tutti, dai responsabili dei servizi regionali ai volontari hanno avuto modo di conoscere e apprezzare, in particolare nel periodo in cui fu già capo del DPC, dall'aprile 2015 all'agosto 2017. Ora le cose sono cambiate: il ruolo della Protezione civile e quindi di Curcio, in questa emergenza è stato definito con chiarezza ed è un ruolo fondamentale nella lotta al CoViD-19. La Protezione civile lavorerà a fianco del nuovo commissario Figliuolo per rendere efficace il 'piano vaccinale nazionale' e per organizzarne al meglio la logistica. E Curcio il 15 marzo ha già attivato le Organizzazioni di Volontariato.

Franco Pasargiklian
Direttore responsabile



Il generale Francesco Paolo Figliuolo, commissario straordinario per l'emergenza CoViD-19 dal 1 marzo 2021, subentrato a Domenico Arcuri

